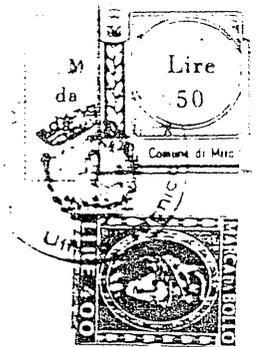


Allegato A. 17

Concessioni edilizie e Licenze

NULLA OSTA PER L'ESECUZIONE DI LAVORI EDILI COMUNE DI MIRA

IL SINDACO



Vista la domanda presentata dalla Ditta S.A.S. figli di C. MARCHI

sede
con ~~comune~~ in Mira Via Caltana

Civ. 88 in data 24.3.1969, per essere autorizzata a dar corso al progetto di
COSTRUZIONE di una cabina di decompressione e preriscaldamento metano,
di piani uno e vani 2

da erigersi sul terreno descritto, in Catasto di MIRA, con il mappale 188
del Foglio 7, ~~XXXX~~ nell'ambito dello stabilimento
di Marano

Vista la relazione dell'Ufficio Tecnico;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario;

Visto il parere della COMMISSIONE EDILIZIA ed ORNATO;

Visti il parere favorevole, da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Venezia, espresso con nota 1037/P/1861, in data 10.3.1969



A U T O R I Z Z A

L'esecuzione dei lavori, su indicati, in conformità del progetto presentato, che si allega vistato; sotto l'osservanza di tutte le norme contenute nei Regolamenti Comunali di Edilizia e di Igiene e del R. D. 22-11-1937, n. 2105 e della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150; salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1°) - Che i lavori siano iniziati entro ~~15 GIORNI~~ dal 16 APR. 1969, data di approvazione del progetto, sotto pena di decadenza della presente autorizzazione;
- 2°) - Che la data di inizio dei lavori sia comunicata, **ENTRO CINQUE GIORNI**, all'Ufficio Tecnico Comunale;

Mira, li 16 APR. 1969



[Handwritten signature]
IL SINDACO

La presente autorizzazione è stata da me, oggi 17/4/69 notificata alla Ditta su riferita, consegnandola a mani del sig. Raffaele Pierini

IL MESSO NOTIFICATORE

Pierini Raffaele



N.B. Questa autorizzazione ed il progetto vistato, allegato, dovranno essere diligentemente conservati nel cantiere di lavoro e presentati ad ogni richiesta dei tecnici e degli agenti municipali addetti alla vigilanza.



NULLA OSTA PER L'ESECUZIONE DI LAVORI EDILI
COMUNE DI MIRA

IL SINDACO

Vista la domanda presentata dalla Ditta MARCHI INDUSTRIALE S.P.A. con sede in Milano e stabilimento in Marano Veneziano per mezzo del suo procuratore Ing. Luigi Scorzon nato A Torre Belvicino il 25.012.1943 c.f. 00520880485 p.i. 07523300155

con domicilio in MIRA - Via Caltana

Civ. 120 in data 28.05.1986, per essere autorizzata a dar corso al progetto di

COSTRUZIONE di un nuovo parco serbatoi di stoccaggio con posa di serbatoi verticali

fissi,

da erigersi sul terreno descritto, in Catasto di MIRA, con il mappale 184-726-722

del Foglio 7, in Via Caltana

Vista la relazione dell'Ufficio Tecnico;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario;

Visto il parere della COMMISSIONE EDILIZIA ed ORNATO;

Visto il parere dell'U.S.L. N° 18 Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambiente di Lavoro espresso in data 09.08.1986;

A U T O R I Z Z A

l'esecuzione dei lavori su indicati, in conformità del progetto presentato, che si allega vistato; sotto l'osservanza di tutte le norme contenute nei Regolamenti Comunali di Edilizia e di Igiene; del R. D. 22-11-1937, n. 2105 e della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150; salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1°) - Che i lavori siano iniziati entro un anno dalla data di approvazione del progetto, sotto pena di decadenza della presente autorizzazione;
- 2°) - Che la data di inizio dei lavori sia comunicata, **ENTRO CINQUE GIORNI**, all'Ufficio Tecnico Comunale;
- 3°) - Che siano ottemperate le norme della legge 5-11-1971 n. 1086;
- 4) - Che le opere siano ultimate entro tre anni dalla data di inizio lavori;
- 5) - ** segue sul retro

Mira, li 11 SET. 1986

IL SINDACO
[Signature]

La presente autorizzazione è stata da me, oggi 7-10-86 notificata alla Ditta su riferita, consegnandola a mani de *Bozetto Ivo Encarnato*

IL MESSO NOTIFICATORE

Marin'Atenzo

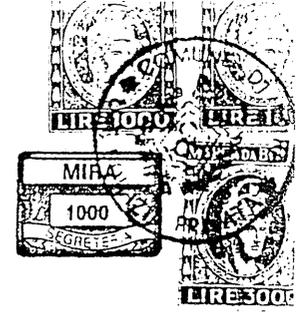
3047

All. 2

IMPIANTO PAC 3

COMUNE DI MIRA

PROVINCIA DI VENEZIA



Posizione 88547

CONCESSIONE PER ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA

IL SINDACO

4/5/1989

Vista la domanda presentata dalla Ditta:

CODICE FISCALE:

SCORZON LUIGI in qualità di Procuratore del
la "Marchi Industriale S.p.a." con sede in
Milano e

	055	208	80485

con domicilio in MIRA - Via Caltana
Civ. 118 in data 16.11.88, per essere autorizzata a dar corso al progetto di
COSTRUZIONE di due tettoie e di una cabina di controllo per un nuovo impianto
e demolizione di due annessi alla residenza

da erigersi sul terreno descritto, in Catasto di MIRA, con il mappale 271
del Foglio 7, in Via Caltana, 116 all'interno dello stabilimento;

Vista la relazione dell'Ufficio Tecnico:
del Settore Igiene Pubblica - U.S.L. n. 18 - Riviera del Brenta - Dolo;
Visto il parere del ~~Ufficio~~ ~~Sanitario~~;

Visto il parere della COMMISSIONE EDILIZIA ed ORNATO;
Visto il parere del Pres. dell'Amm. Prov.le di Venezia n. 286 prot. n. 36859
in data 29.03.1989;

Visti gli atti tecnici e amministrativi;

Visti i regolamenti di edilizia, d'igiene e di polizia urbana;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765 e 28 gennaio 1977, n. 10; L.R. 27.6.85 n. 61
e successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la legge comunale e provinciale, T. U. 3 marzo 1934, n. 383;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Vista la legge 30 aprile 1976, n. 373, recante «Norme per il contenimento del consumo energetico
per usi termici negli edifici» nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato con D. P. R. 28 giugno
1977, n. 1052 ed il D.M. 10 marzo 1977 pubblicato nella G. U., supplemento ordinario, n. 36 del 6 feb-
braio 1978;

Richiamato l'obbligo del titolare della presente concessione di uniformarsi alle seguenti:

Dato atto che, ai fini del rilascio della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10:

a) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione (art. 5);

b) per quanto riguarda la corresponsione del commisurato al costo della costruzione (art. 6);

c) per quanto riguarda la gratuità la documentazione è stata allegata agli atti di progetto e risulta avere i requisiti di cui all'art. 9 della legge n. 10 del 28-1-1977

CONCEDE

alla Ditta in premessa indicata di eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato che si allega visto secondo la perfetta regola d'arte perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè sotto l'osservanza delle prescrizioni retro riportate e fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e sotto l'osservanza delle ulteriori prescrizioni:

1°) che i lavori siano iniziati entro un anno dalla data di rilascio sotto pena la decadenza della presente concessione;

ne;

2°) che la data di inizio dei lavori sia comunicata, ENTRO CINQUE GIORNI, all'Ufficio Tecnico Comunale;

3°) che siano ottemperate le norme della legge 5-11-1971, n. 1086;

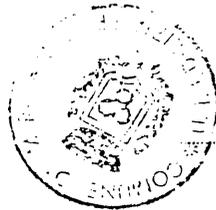
4°) che le opere siano ultimate, rese agibili o abitabili entro tre anni dalla data di inizio lavori qualora i lavori non fossero ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4, quinto comma, della legge 28 gennaio 19077, n. 10, dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

5) Che sia predisposta una doccia di emergenza in prossimità dell'impianto;

6) Che i cumuli di alluminia abbiano altezza inferiore al muro che delimita la zona di accumulo;

7) Che l'impianto della fossa Imhoff sia così composto: un pozzetto di raccolta acque luride, due pozzetti di ispezione uno a monte, uno a valle della fossa e la fossa Imhoff. La condotta uscente dal pozzetto a valle della fossa deve poi immettersi nel depuratore della fabbrica, o in una fognatura pubblica o in un sistema di sub-irrigazione drenata.

Mira, li 4 MAG 1989



IL SINDACO

La presente concessione è stata da me, oggi 23-5-1989 notificata alla Ditta su ri-

ferita, consegnandola a mani de l Sig. Borsello



IL MESSO NOTIFICATORE

IL MESSO COMUNALE
MARIO BENEVO

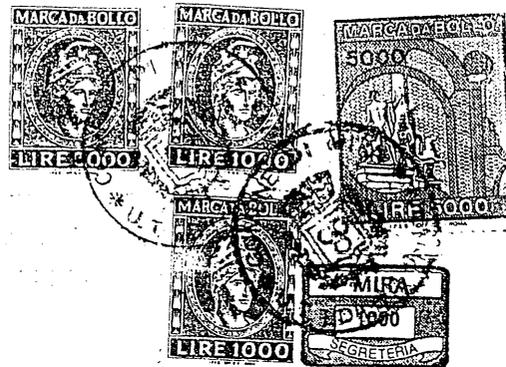
PRESCRIZIONI E AVVERTENZE GENERALI

- 1) - Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) - I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) - Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
- 4) - Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
- 5) - Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 6) - Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
- 7) - Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
- 8) - L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.
- 9) - L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del Direttore dei Lavori;
- 10) - E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
- M² 11) - Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche, nonché le prescrizioni costruttive di cui alla legge 25 novembre 1962, n. 1684; avente per oggetto «Provvedimenti per l'edilizia, con particolari prescrizioni per le zone sismiche»;
- 12) - Il titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
- 13) - Per le costruzioni eseguite in difformità della concessione si applicano le sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, nonché quella penale di cui al successivo art. 17, qui di seguito riportati in estratto:
- 14) - Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.
- 15) - Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria - Impresa - Progettista - Direttore dei lavori - Estremi della presente concessione.
- 16) - Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi nominativi.
In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo, nei limiti di sua competenza.
- 17) - La presente concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli altri elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto.



COMUNE DI MIRA

PROVINCIA DI VENEZIA

Posizione 91051

AUTORIZZAZIONE PER ESEGUIRE ATTIVITÀ EDILIZIA

IL SINDACO

- Vista la domanda presentata alla ditta:

CODICE FISCALE:

MARCHI INDUSTRIALE S.P.A.

0052

0880

485

sede
con domicilio in FIRENZE Via TrentoCiv. 16 in data 12.02.1991, per poter dar corso all'esecuzione dei lavori di
COSTRUZIONE di impianti tecnici a servizio dello stabilimento consistenti in una cabina
di compressione, una cabina elettrica ed una vasca di raccolta ed una recinzione a prote-
zione degli impiantida eseguirsi sul terreno descritto, in Catasto di MIRA, con il Mappale 200
del Foglio 7, in Via Caltana;

- Vista la relazione dell'Ufficio Tecnico Edilizia Privata;

- Visto il parere del Responsabile del Settore Igiene Pubblica - U.L.S.S. 18;

- Visto il parere della COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE;

- Visti gli atti tecnici e amministrativi;

- Visti i regolamenti comunali di edilizia, d'igiene e di polizia urbana;

- Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150, 6 agosto 1967, n. 765 e 28 gennaio 1977, n. 10; L.R. 27.6.1985 n. 61 e successi-
ve modificazioni;

- Visti gli strumenti urbanistici comunali generali e attuativi vigenti e/o adottati;

AUTORIZZA

La Ditta in premessa indicata di eseguire i lavori sopradescritti, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità al progetto presentato composto di n. _____ elaborati grafici che si allega vistato e munito del timbro d'ufficio, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

90 giorni dalla data della notifica

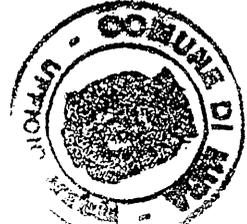
- 1°) che i lavori siano iniziati entro ~~un anno dalla data di inizio~~ ^{90 giorni dalla data della notifica} sotto pena la decadenza della presente autorizzazione;
- 2°) che la data di inizio dei lavori sia comunicata, ENTRO CINQUE GIORNI, all'Ufficio Tecnico Comunale;
 360 giorni dalla data di inizio lavori.
- 3°) che le opere siano ultimate, rese agibili entro ~~tre anni dalla data di inizio dei lavori,~~
- 4°) dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 5°) per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'ufficio comunale.
 Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 6°) per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
- 7°) è assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
- 8°) dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche, nonché le prescrizioni costruttive di cui alla legge 25 novembre 1962, n. 1684, avente per oggetto "Provvedimenti per l'edilizia, con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- 9°) il titolare della autorizzazione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
- 10°) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria-Impresa - Progettista - Direttore dei lavori - Estremi della presente autrizzazione;
- 11°) nel caso di sostituzione dell'Impresa o del Direttore dei lavori, il titolare dell'autorizzazione dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi nominativi.
 In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo nei limiti di sua competenza.
- 12) Che la recinzione abbia una altezza massima di mt. 1,80.
- 13) ~~In sede di sopralluogo per l'agibilità della cabina di decompressione dovranno essere prodotti i certificati riguardanti i Vigili del Fuoco e l'ISPESL, quelli riguardanti l'impianto elettrico e la domanda di emissione in atmosfera.~~

Mira, li 10 AGO. 1991



IL SINDACO
[Signature]

La presente è stata da me, oggi 12 Agosto 1991 notificata alla Ditta su riferita a mani de l
Dipendente Roberto Affeo - incaricato al ricevimento -



IL MESSO NOTIFICATORE
IL MESSO COMUNALE
[Signature]
P. G. G. G.

AMPLIAMENTO EX DEPOSITO

OLIO COMBUSTIBILE

x STANDARD KESSEL



Posiz. 76172

Prot° 10793

NULLA OSTA PER L'ESECUZIONE DI LAVORI EDILI

I L S I N D A C O

Vista la domanda presentata dalla Ditta Figli di Carlo Marchi S.p.A. con domicilio in Mira Via Caltana civ° 118 in data 7.10.1976 per essere autorizzata a dar corso al progetto di costruzione in ampliamento di deposito di olii combustibili sul terreno descritto in Catasto al Fg. 7 mapp.le 271; e all'interno dello stabilimento;

Vista la relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario;

Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale;

A U T O R I Z Z A

L'esecuzione dei lavori di Costruzione in ampliamento del deposito di olii combustibili sul terreno descritto in Catasto al Fg. 7 mapp.le 271 all'interno dello stabilimento e conforme al progetto che si allega vistato; sotto l'osservanza di tutte le leggi in vigore, di tutte le norme contenute nei regolamenti Comunali di Edilizia e di Igiene, ed in particolare del R.D. 22.11.1937 n° 2105 e della Legge Urbanistica 17.8.1942 n° 1150;salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni;

Che i lavori siano iniziati entro un anno dalla data di approvazione del progetto, sotto pena di decadenza della presente autorizzazione; - - - - -

che la data di inizio dei lavori sia comunicata entro cinque giorni all'Ufficio Tecnico Comunale;

Mira, li 17 Novembre 1976



IL SINDACO

[Handwritten signature]

==.==.==.==.==.==.==.==.==.==.

La presente autorizzazione è stata da me oggi 25.11.76 notificata alla ditta surriferita consegnandola a mani de Salvatore Alfio

Il Messo notificatore

[Handwritten signature]



COMUNE DI MIRA

PROVINCIA DI VENEZIA



Posizione 92473

AUTORIZZAZIONE PER ESEGUIRE ATTIVITÀ EDILIZIA

IL SINDACO

- Vista la domanda presentata alla ditta:

CODICE FISCALE:

MARCHI INDUSTRIALE S.P.A. per mezzo del
suo proprietario ing. LUIGI SCORZON

0409	9500	482	

sede con domicilio in Firenze Via Trento

Civ. 16 in data 12.2.1991, per poter dar corso all'esecuzione dei lavori di VARIANTE in corso d'opera alla autorizzazione edilizia pos. 91051 del 10.8.1991 per la costruzione di impianti tecnici a servizio dello stabilimento consistenti in una cabina di compressione, una cabina elettrica ed una vasca di raccolta ed una recinzione a protezione degli impianti

da eseguirsi sul terreno descritto, in Catasto di MIRA, con il Mappale 200 del Foglio 7, in Via Caltana;

- Vista la relazione dell'Ufficio Tecnico Edilizia Privata;

- Visto il parere del Responsabile del Settore Igiene Pubblica - U.L.S.S. 18;

- Visto il parere della COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE;

- Visti gli atti tecnici e amministrativi;

- Visti i regolamenti comunali di edilizia, d'igiene e di polizia urbana;

- Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150, 6 agosto 1967, n. 765 e 28 gennaio 1977, n. 10; L.R. 27.6.1985 n. 61 e successive modificazioni;

- Visti gli strumenti urbanistici comunali generali e attuativi vigenti e/o adottati;

AUTORIZZA

La Ditta in premessa indicata di eseguire i lavori sopradescritti, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità al progetto presentato composto di n. 3 elaborati grafici che si allega vistato e munito del timbro d'ufficio, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:



- 1°) che i lavori siano iniziati entro un anno dalla data di rilascio sotto pena la decadenza della presente autorizzazione;
- 2°) che la data di inizio dei lavori sia comunicata, ENTRO CINQUE GIORNI, all'Ufficio Tecnico Comunale;
- 3°) che le opere siano ultimate, rese agibili entro tre anni dalla data di inizio dei lavori;
- 4°) dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 5°) per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'ufficio comunale.
Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 6°) per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
- 7°) è assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
- 8°) dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche, nonché le prescrizioni costruttive di cui alla legge 25 novembre 1962, n. 1684, avente per oggetto "Provvedimenti per l'edilizia, con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- 9°) il titolare della autorizzazione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
- 10°) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria-Impresa - Progettista - Direttore dei lavori - Estremi della presente autorizzazione;
- 11°) nel caso di sostituzione dell'Impresa o del Direttore dei lavori, il titolare dell'autorizzazione dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi nominativi.
In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo, nei limiti di sua competenza.
- 12) Che la recinzione abbia una altezza massima di mt. 1,80;
- 13) In sede di sopralluogo per l'agibilità della cabina di decompressione siano prodotti i certificati riguardanti i vigili del fuoco e l'ISPESL, quelli riguardanti l'impianto elettrico e la domanda di emissione in atmosfera;
- 14) La presente integra la pos. 91051 rilasciata in data 01.8.1991.

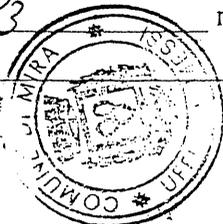
Mira, li 28 APR 1993

IL SINDACO

La presente è stata da me, oggi 07-05-93

Dina Pastore

notificata alla Ditta su riferita a mani de ell'ing



IL MESSO NOTIFICATORE

Frison Angelo

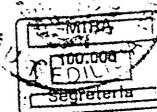
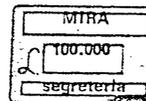


COMUNE DI MIRA

Provincia di Venezia



Posizione 97390



CONCESSIONE PER ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA



IL COORDINATORE URBANISTICA

Vista la domanda presentata dalla Ditta:

CODICE FISCALE

MARCHI INDUSTRIALE S.P.A. A NOME DEL PROCURATORE SCORZON LUIGI

	005	208	80485

con domicilio in MIRA

Via CALTANA

31.7.1997

Civ. 118

in data

per poter dar corso all'esecuzione dei lavori di SOPRAELEVAZIONE e ADEGUAMENTO TECNOLOGICO di parte dell'impianto esistente

da realizzarsi sul terreno descritto, in Catasto di MIRA, con i mappal 271

del Foglio 7, in Via CALTANA;

Vista la relazione dell'Ufficio Tecnico Edilizia Privata;

Visto il parere del Responsabile del Settore Igiene Pubblica - U.L.S.S. n° 18;

Visto il parere della COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE;

Visti gli atti tecnici e amministrativi;

Visti i regolamenti Comunali di edilizia, d'igiene e di polizia urbana;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n° 1150; 6 agosto 1967, n° 765; 28 gennaio 1977, n° 10 e 28 febbraio 1985, n° 47 nonchè la L.R. n° 61 del 27.6.85 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli strumenti urbanistici comunali generali e attuativi vigenti e/o adottati;

Vista la legge 9 gennaio 1991 n° 10 recante "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", nonchè il DPR n° 1052 del 28 giugno 1977 e il D.M. 7 ottobre 1991;

Vista la legge 9 gennaio 1989 n° 13 nonchè il D.M. 14 gennaio 1989 n° 236;

Richiamato l'obbligo del titolare della presente concessione di uniformarsi alle seguenti:

PRESCRIZIONI E AVVERTENZE GENERALI

- 1) - Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) - I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) - Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
- 4) - Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
- 5) - Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'ufficio comunale;

Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 6) - Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
- 7) - Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
- 8) - L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- 9) - L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del Direttore dei Lavori;
- 10) - È assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
- 11) - Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086 e successive modifiche e integrazioni sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche;
- 12) - Il titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili in solido di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
- 13) - Per le costruzioni eseguite in difformità della concessione si applicano le sanzioni amministrative e penali della legge 28 febbraio 1985 n. 47 e della L.R. 27.6.85 n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;
- 14) - Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti;
- 15) - Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria - Impresa - Progettista - Direttore dei lavori - Estremi della presente concessione;
- 16) - Nel caso di sostituzione dell'impresa o del titolare dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia all'Ufficio

Tecnico Comunale segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo, nei limiti di sua competenza;

- 17) - La presente concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli altri elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto.
- 18) - L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della Concessione, qualora sia in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data d'inizio.
- 19) - La Concessione è rilasciata sotto condizione che almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori vengano richiesti all'Ufficio Tecnico Comunale - Ufficio Viabilità - gli allineamenti ed i livelli ai quali devono essere subordinati i lavori stessi;
- 20) - Non appena la costruzione sia stata ultimata in ogni sua parte, è fatto obbligo di chiedere per iscritto al Sindaco il certificato di abitabilità, senza il quale l'edificio non potrà essere occupato, neppure parzialmente;
- 21) - Qualora non siano state eseguite opere in c.a. o a struttura metallica, deve essere presentata unita alla domanda di abitabilità una dichiarazione con la quale il Direttore dei lavori o il Costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in c.a. o metalliche.

Dato atto che, ai fini del rilascio della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n° 10; nonché dell'art. 81 e seguenti della L.R. 27.6.85 n° 61:

- a) per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione
 b) per quanto riguarda la corresponsione del commisurato al costo della costruzione

ovvero

- c) per quanto riguarda la gratuità la documentazione è stata allegata agli atti di progetto e risulta avere i requisiti di cui all'art. 9 della legge n° 10 del 28.1.1977

CONCEDE

alla Ditta in premessa indicata di eseguire i lavori sopradescritti, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità al progetto presentato composto di n°. _____ elaborati grafici e relazione tecnica che si allega, vistato e munito del timbro dell'Ufficio secondo la perfetta regola d'arte perchè la nuova costruzione riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni sopra riportate e che si intendono parte integrante e sostanziale della presente concessione, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e sotto l'osservanza delle ulteriori prescrizioni;

- 1') che i lavori siano iniziati entro un anno dalla data di rilascio sotto pene la decadenza della presente concessione;
 - 2') che la data di inizio dei lavori sia comunicata almeno **dieci giorni prima**, all'ufficio Tecnico Comunale;
 - 3') che siano ottemperate le norme di cui alla legge 5 novembre 1971 n° 1086 e successive modificazioni e integrazioni, nonché quelle previste dalla legge 9 gennaio 1991 n° 10;
 - 4') che le opere siano ultimate, rese agibili o abitabili entro tre anni dalla data di inizio dei lavori; qualora i lavori non fossero ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 78, quarto comma, della L.R. 27/6/85 n° 61 dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.
- 5) Che i parapetti delle rampe e dei pianerottoli siano conformi a quanto previsto dall'art. 27 del DPR 547/55.

IN ASSENZA DEL

IL COORDINATORE URBANISTICA
DOTT. BARBANENTE OTTAVIANO

Mira, li _____

19 GEN 1988

L'INCARICATO CON FUNZIONI DI COORDINATORE U.R.P.

Ing. Giancarlo Veronesi

La presente concessione è stata da me, oggi _____

20 - 1 - 1988

notificata alla Ditta su riferita, consegnandola nelle mani de _____

_____ Sautella G. S.



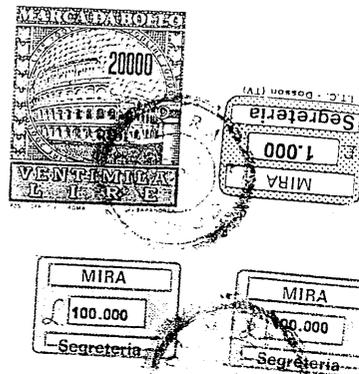
IL MESSO NOTIFICATORE

IL MESSO COMUNALE

Masato Giuseppe

COMUNE DI MIRA
(PROVINCIA DI VENEZIA)

CONCESSIONE PER ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA
O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA



Concessione n. 98259

Protocollo n. 12144

IL COORDINATORE URBANISTICA

Vista la domanda presentata in data 04.6.1998 dalla ditta: MARCHI INDUSTRIALE S.P.A. Legale Rappresentante MARCHI Ing. CARLO, con sede in FIRENZE - Via Trento civ. 16, P.I. 04099500482, tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto da: Arch. Antonio Nalesso, LA CONCESSIONE EDILIZIA per eseguire, in questo Comune, i lavori di: OPERE DI URBANIZZAZIONE 1° STRALCIO, a Marano Veneziano in Via Caltana, Via Miranese;

Visti gli atti tecnici ed amministrativi;
Visto il parere della Commissione edilizia in data 26.6.1998;
Visto il P.d.L. approvato e convenzione firmata in data 09.12.1997;
Visti i Regolamenti di edilizia, d'igiene e di polizia urbana;
Viste le leggi n. 1150/42, n. 765/67, n. 10/77, n. 457/78, n. 47/85, L.R. n. 61/85, L.R. n. 24/85, L.R. n. 63/94;
Vista la legge n. 142/90;
Visti gli strumenti comunali vigenti;
Viste le leggi n. 373/76 e n. 10/91;
Viste le leggi regionali e le deliberazioni comunali in materia di oneri di urbanizzazione e costi di costruzione;
Vista la legge n. 319/76 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto che il progetto rispetta le norme di cui ai punti a) e b) dell'art. 4 della legge 2.2.1974 n. 64 e ciò in conformità all'art. 1 comma 2^ della legge 7.1.1985 n. 3;
Richiamato l'obbligo del titolare della concessione edilizia di uniformarsi alle seguenti:

PRESCRIZIONI ED AVVERTENZE GENERALI

01. Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
02. Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
03. Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
04. Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
05. Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
06. Gli assiti di cui al paragrafo 03 od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;

07. L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari, ecc., che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
08. E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
09. Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni di cui alla legge 5.11.1971 n. 1086, sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche;
10. Il titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
11. Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti;
12. Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo, nei limiti di sua competenza;
13. Dovranno essere osservate le norme di cui al D.P.R. 24.5.1988 n. 203 (in supplemento ordinario alla G.U. n. 140 del 16.6.1988) attinenti l'inquinamento dell'aria prodotto dagli impianti industriali;
14. Per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le disposizioni del D.M. del 1.12.1975 in supplemento G.U. 6.2.1976 n. 33 "Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione";
15. Devono essere rispettate le norme di cui alle legge 1.5.1939 n. 1089, 29.6.1939 n. 1497, 8.8.1985 n. 431 in caso di fabbricato a zona sottoposta a vincolo ambientale/paesaggistico;
16. Devono essere rispettate le norme in quanto applicabili, della legge 30.4.1976 n. 373 (DPR 18.6.1977 n. 1052) e della legge 5.11.1971 n. 1086 (D.M. dell'1.4.1983);
17. La presente concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto;
18. Qualora la presente concessione edilizia interessi un edificio esistente o parte, il presente provvedimento non costituisce sanatoria di eventuali interventi abusivi attuati sull'edificio;
19. La presente concessione è rilasciata a condizione che, al momento dell'attivazione, gli scarichi siano conformi a quanto previsto dall'autorizzazione relativa;
20. Per le costruzioni eseguite in difformità della concessione si applicano le sanzioni amministrative di cui al Titolo V^ Capo III^ della L.R. 61/85, nonché quelle penali di cui all'art. 20 della legge n. 47/85;
21. PRIMA DI ABITARE FARE ABITARE IL FABBRICATO REALIZZANDO, O PARTE DI ESSO, E' FATTO OBBLIGO PER IL PROPRIETARIO DI CONSEGUIRE IL PERMESSO DI ABITABILITÀ/AGIBILITÀ A SCANSO DELLE SANZIONI PREVISTE DALL'ART. 221 DEL T.U.LL.SS. (R.D. 27.7.1934 n. 1265);
22. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria - Impresa - Progettista - Direttore dei Lavori - Estremi della presente concessione;
23. I DIRITTI DEI TERZI DEBONO ESSERE SALVI, RISERVATI E RISPETTATI IN OGNI FASE DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI.

RESPONSABILITÀ'

(Art. 77, comma 7^, L.R. 61/85)

Il committente titolare della concessione o autorizzazione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili per ogni violazione delle norme generali di legge e di regolamento, nonché delle modalità esecutive fissate nella concessione o autorizzazione.

Dovranno essere rispettate le vigenti norme sulla prevenzione incendi anche nel caso in cui non è dovuta la presentazione del parere e/o collaudo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

La presente concessione è rilasciata a titolo non oneroso in applicazione dell'art. 9 L. 10/77, nonché art. 88 L.R. 61/85.

CONCEDE

alla ditta MARCHI INDUSTRIALE S.P.A. Legale Rappresentante MARCHI Ing. CARLO, con sede in FIRENZE - Via Trento civ. 16, P.I. 04099500482, di procedere ai lavori di: OPERE DI URBANIZZAZIONE 1° STRALCIO a Marano Veneziano in Via Caltana e Via Miranese;

di eseguire l'opera di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene di polizia locale in conformità al progetto presentato che è parte integrante della presente concessione e secondo la perfetta regola d'arte perché riesca solida, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni precedentemente riportate.

I lavori dovranno essere iniziati entro 180 giorni dalla notifica della presente, pena la decadenza; ed ultimati entro 18 mesi dalla data del verbale di inizio lavori, per quanto non esplicitamente citato si fa riferimento alla convenzione rep. n. 66200 raccolta n. 32869 del Notaio in Mira Tessitore Alberto del 9.12.1997. Proroga di ultimazione lavori ai sensi dell'art.4, comma 4^, della legge 10/77 può avvenire con provvedimento motivato, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione. Un periodo più lungo per l'ultimazione dei lavori può essere concesso esclusivamente in considerazione di particolari caratteristiche climatiche della località, delle mole dell'opera da realizzare o delle sue particolari caratteristiche tecnico-costruttive, ovvero quanto si tratti di opere pubbliche il cui finanziamento sia previsto in più esercizi finanziari.

Mira, lì

VISTO: Pigozzo Dott. Lorena



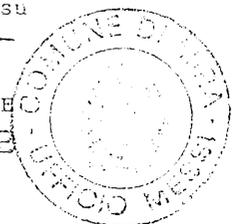
IL COORDINATORE URBANISTICA
Barbanente Dott. Ottaviano

Avverso questo provvedimento può essere proposto:

- ricorso al T.A.R. Veneto entro 60 giorni dalla notifica ai sensi della legge 6.12.1971 n. 1034;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica ai sensi degli articoli 8 e seguenti del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

La presente è stata da me oggi 03.08.98 notificata alla ditta su riferita consegnandola a mani del *responsabile Jozzoni Giorgio*

IL MESSO NOTIFICATORE
IL MESSO COMUNALE
BARTO YCO





COMUNE DI MIRA

Provincia di Venezia

C.A.P. 30034 Piazza IX Martiri - tel. (041)5628211 - fax 422023 C.F. . 00368570271

UFFICIO EDILIZIA PRIVATA

CONCESSIONE PER ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA

Concessione n. N. 98428

Prot. 18591

LA RESPONSABILE SETTORE

Vista la domanda presentata in data 27.8.98 dalla ditta **MARCHI INDUSTRIALE SPA** a nome del Procuratore **SCORZON LUIGI** con sede in via Caltana civ. 118 P.I. 00520880485, tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto da: **RIGATO ING. GIANFRANCO** LA CONCESSIONE EDILIZIA per eseguire, in questo Comune, i lavori di: **VARIANTE** in corso d'opera alla concessione edilizia pos. 97390 del 19.01.1998 per sopraelevazione e adeguamento tecnologico di parte dell'impianto esistente, sul terreno distinto in Catasto al Fg.7 mapp.271.

Visti gli atti tecnici ed amministrativi;

Visto il parere della Commissione edilizia in data 03.11.1998 integrata ai sensi art. 6 della L.R. 63/94;

Visto il parere dell'ULSS n. 13 in data 01.4.99;

Vista l'autorizzazione ambientale del 25.11.1998 ai sensi art. 6 L.R. 63/94;

Visti i Regolamenti di edilizia, d'igiene e di polizia urbana;

Viste le leggi n. 1150/42, n. 765/67, n. 10/77, n. 457/78, n. 47/85, L.R. n. 61/85, L.R. n. 24/85, L.R. n. 63/94;

Vista la legge n. 142/90;

Visti gli strumenti comunali vigenti;

Viste le leggi n. 373/76 e n. 10/91;

Viste le leggi regionali e le deliberazioni comunali in materia di oneri di urbanizzazione e costi di costruzione;

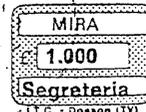
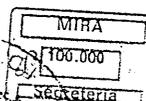
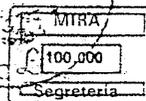
Vista la legge n. 319/76 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto che il progetto rispetta le norme di cui ai punti a) e b) dell'art. 4 della legge 2.2.1974 n. 64 e ciò in conformità all'art. 1 comma 2° della legge 7.1.1985 n. 3;

Richiamato l'obbligo del titolare della concessione edilizia di uniformarsi alle seguenti:

PRESCRIZIONI ED AVVERTENZE GENERALI

01. Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
02. Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
03. Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
04. Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
05. Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
06. Gli assiti di cui al paragrafo 03 od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
07. L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari, ecc., che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;



08. E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
09. Dovranno, infine, essere osservate le norme e disposizioni di cui alla legge 5.11.1971 n. 1086, sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche;
10. Il titolare della concessione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
11. Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti;
12. Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo, nei limiti di sua competenza;
13. Dovranno essere osservate le norme di cui al D.P.R. 24.5.1988 n. 203 (in supplemento ordinario alla G.U. n. 140 del 16.6.1988) attinenti l'inquinamento dell'aria prodotto dagli impianti industriali;
14. Per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le disposizioni del D.M. del 1.12.1975 in supplemento G.U. 6.2.1976 n. 33 "Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione";
15. Devono essere rispettate le norme di cui alle legge 1.5.1939 n. 1089, 29.6.1939 n. 1497, 8.8.1985 n. 431 in caso di fabbricato a zona sottoposta a vincolo ambientale/paesaggistico;
16. Devono essere rispettate le norme in quanto applicabili, della legge 30.4.1976 n. 373 (DPR 18.6.1977 n. 1052) e della legge 5.11.1971 n. 1086 (D.M. dell'1.4.1983);
17. La presente concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto;
18. Qualora la presente concessione edilizia interessi un edificio esistente o parte, il presente provvedimento non costituisce sanatoria di eventuali interventi abusivi attuati sull'edificio;
19. La presente concessione è rilasciata a condizione che, al momento dell'attivazione, gli scarichi siano conformi a quanto previsto dall'autorizzazione relativa;
20. Per le costruzioni eseguite in difformità della concessione si applicano le sanzioni amministrative di cui al Titolo V° Capo III° della L.R. 61/85, nonché quelle penali di cui all'art. 20 della legge n. 47/85;
21. PRIMA DI ABITARE FARE ABITARE IL FABBRICATO REALIZZANDO O PARTE DI ESSO. E' FATTO OBBLIGO PER IL PROPRIETARIO DI CONSEGUIRE IL PERMESSO DI ABITABILITÀ/AGIBILITÀ A SCANSO DELLE SANZIONI PREVISTE DALL'ART. 221 DEL T.U.L.L.S.S. (R.D. 27.7.1934 n. 1265);
22. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria - Impresa - Progettista - Direttore dei Lavori - Estremi della presente concessione;
23. I DIRITTI DEI TERZI DEBbono ESSERE SALVI, RISERVATI E RISPETTATI IN OGNI FASE DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI.

RESPONSABILITÀ'

(Art. 77, comma 7°, L.R. 61/85)

Il committente titolare della concessione o autorizzazione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili per ogni violazione delle norme generali di legge e di regolamento, nonché delle modalità esecutive fissate nella concessione o autorizzazione.

Dovranno essere rispettate le vigenti norme sulla prevenzione incendi anche nel caso in cui non è dovuta la presentazione del parere e/o collaudo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- 1) che i parapetti delle rampe e dei pianerottoli siano conformi a quanto previsto dall'art. 27 del DPR 547/55;
- 2) Nel caso che le coperture da rimuovere siano in eternit dovrà essere acquisita la necessaria autorizzazione ai sensi del D.Legge 277/91.
- 3) La presente integra la concessione edilizia pos. 97390 del 19.1.98.

La presente concessione è rilasciata a titolo non oneroso in applicazione dell'art. 9 L. 10/77, nonché art. 88 L.R. 61/85.

CONCEDE

alla ditta **MARCHI INDUSTRIALE SPA** a nome del Procuratore **SCORZON LUIGI** con sede in via Caltana civ. 118 P.I. 00520880485, l'esecuzione dei lavori di: **VARIANTE** in corso d'opera alla concessione edilizia pos. 97390 del 19.01.1998 per sopraelevazione e adeguamento tecnologico di parte dell'impianto esistente, sul terreno distinto in Catasto al Fg.7 mapp.271

di eseguire l'opera di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene di polizia locale in conformità al progetto presentato che è parte integrante della presente concessione e secondo la perfetta regola d'arte perché riesca solida, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni precedentemente riportate.

I lavori dovranno essere, pena la decadenza, ultimati entro **ANNI TRE** dalla data effettiva di inizio dei lavori; se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4, 5^a comma della legge 10/77, dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata. Proroga di ultimazione lavori ai sensi dell'art.4, comma 4^a, della legge 10/77 può avvenire con provvedimento motivato, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione. Un periodo più lungo per l'ultimazione dei lavori può essere concesso esclusivamente in considerazione di particolari caratteristiche climatiche della località, delle mole dell'opera da realizzare o delle sue particolari caratteristiche tecnico-costruttive, ovvero quanto si tratti di opere pubbliche il cui finanziamento sia previsto in più esercizi finanziari.

Mira. li **26 APR. 1999**



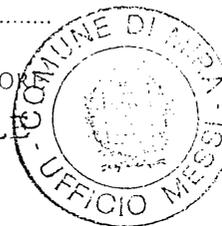
IL RESPONSABILE SETTORE
Pigozzo D.M. Lorenza

Avverso questo provvedimento può essere proposto:

- ricorso al T.A.R. Veneto entro 60 giorni dalla notifica ai sensi della legge 6.12.1971 n. 1034;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica ai sensi degli articoli 8 e seguenti del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

La presente è stata da me oggi **27-05-99** notificata alla ditta su riferita consegnandola a mani dell'incaricato **Alfonso Babato**

IL MESSO NOTIFICATO
IL MESSO COMUNALE
BOATO MICO



10. Il titolare della autorizzazione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente autorizzazione;
11. Il rilascio della autorizzazione non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti;
12. Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare della autorizzazione dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo, nei limiti di sua competenza;
13. Dovranno essere osservate le norme di cui al D.P.R. 24.5.1988 n. 203 (in supplemento ordinario alla G.U. n. 140 del 16.6.1988) attinenti l'inquinamento dell'aria prodotto dagli impianti industriali;
14. Per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le disposizioni del D.M. del 1.12.1975 in supplemento G.U. 6.2.1976 n. 33 "Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione";
15. Devono essere rispettate le norme di cui alle legge 1.5.1939 n. 1089, 29.6.1939 n. 1497, 8.8.1985 n. 431 in caso di fabbricato a zona sottoposta a vincolo ambientale/paesaggistico;
16. Devono essere rispettate le norme in quanto applicabili, della legge 30.4.1976 n. 373 (DPR 18.6.1977 n. 1052) e della legge 5.11.1971 n. 1086 (D.M. dell'1.4.1983);
17. La presente autorizzazione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto;
18. Qualora la presente autorizzazione edilizia interessi un edificio esistente o parte, il presente provvedimento non costituisce sanatoria di eventuali interventi abusivi attuati sull'edificio;
19. La presente autorizzazione, quando comporti modifiche alla rete degli scarichi, è rilasciata a condizione che, al momento dell'attivazione, gli scarichi siano conformi a quanto previsto dall'autorizzazione relativa;
20. Per le costruzioni eseguite in difformità della autorizzazione si applicano le sanzioni amministrative di cui al Titolo V^o Capo III^o della L.R. 61/85, nonché quelle penali di cui all'art. 20 della legge n. 47/85;
21. PRIMA DI ABITARE FARE ABITARE IL FABBRICATO REALIZZANDO, O PARTE DI ESSO, E' FATTO OBBLIGO PER IL PROPRIETARIO DI CONSEGUIRE IL PERMESSO DI ABITABILITÀ/AGIBILITÀ A SCANSO DELLE SANZIONI PREVISTE DALL'ART. 221 DEL T.U.L.L.SS. (R.D. 27.7.1934 n. 1265);
22. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria - Impresa - Progettista - Direttore dei Lavori - Estremi della presente autorizzazione;
23. I DIRITTI DEI TERZI DEBONO ESSERE SALVI, RISERVATI E RISPETTATI IN OGNI FASE DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI.

RESPONSABILITÀ'

(Art. 77, comma 7^o, L.R. 61/85)

Il committente titolare della concessione o autorizzazione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili per ogni violazione delle norme generali di legge e di regolamento, nonché delle modalità esecutive fissate nella concessione o autorizzazione.

Dovranno essere rispettate le vigenti norme sulla prevenzione incendi anche nel caso in cui non è dovuta la presentazione del parere e/o collaudo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

P R E S C R I Z I O N I P A R T I C O L A R I



COMUNE DI MIRA

Provincia di Venezia

PIAZZA IX MARTIRI, 3 - C.A.P. 30034 - TEL. 041-5628211 (centralino) - FAX 041-422023 - C.F. 00368570271
Indirizzo Internet: www.comune.mira.ve.it - E-mail: info@comune.mira.ve.it

RISERV. UFF. PROT.

Prot. 10714

SETTORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' EDILIZIE E PRODUTTIVE

Da citare nella risposta

permesso di costruire Posizione N. **318/2005**

Prot. 15962/2005 del 25/05/2005

Mira, lì 08/03/2006

PROGETTO DI: ristrutturazione edilizia

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN VANO TECNICO PER IL POSIZIONAMENTO DI UN TURBO ALTERNATORE, MODIFICHE INTERNE E FOROMETRICHE

UBICAZIONE: VIA MIRANESE N. 72

DITTA: MARCHI INDUSTRIALE SPA

PROGETTISTA: ing. BALDAN GIANFRANCO

Spett.le
LUCIO AGOSTINI
MARCHI INDUSTRIALE SPA
VIA TRENTO 16
50139 FIRENZE (FI)

ing. BALDAN GIANFRANCO
VIA MIRANESE 170
30171 MESTRE (VE)

Con riferimento alla domanda di **permesso di costruire** presentata in data **25/05/2005**, per l'esecuzione dell'intervento di cui all'oggetto, si COMUNICA che il **PERMESSO DI COSTRUIRE** richiesto è stato rilasciato in data **08/03/06**.

Si INVITA a effettuare il **RITIRO entro 120 giorni dalla notifica della presente**, a pena di decadenza dello stesso (ai sensi dell'art.79 della L.R. 61/85).

Si INFORMA inoltre che, il **RITIRO** dovrà essere effettuato nei giorni e negli orari di apertura dello Sportello Amministrativo dell'Edilizia Privata (Martedì ore 9.00-12.00 / Giovedì ore 9.00-12.00 e 15.00-17.00), presentando la seguente documentazione:

1. modello ISTAT debitamente compilato in ogni sua parte;
2. una marca da bollo da 14,62 €;
3. ricevuta del pagamento dei diritti stampati e di segreteria (**124,00€**) da versare sul C.C. n.13731302 intestato a "Comune di Mira Servizio di Tesoreria" specificando nella causale "Edilizia Privata - Diritti di segreteria - Pos. N.318/2005";

La presente comunicazione non dà diritto ad iniziare l'attività edilizia.

Dirigente:	ARCH. SIMONETTA VIANELLO - tel. 0415628.394 - e_mail: simonetta.vianello@comune.mira.ve.it
Responsabile del procedimento:	Ing. Crina Denisa Olaru - tel. 0415628.302 - fax 0415628.313
Istruttore tecnico:	Ing. Alessandra Amoroso
Orari di ricevimento al pubblico:	Sportello amministrativo: Martedì 9.00-12.00; Giovedì 9.00-12.00 e 15.00-17.00 (0415628.306 / 308) Sportello tecnico: Giovedì 9.00-12.00 e 15.00-17.00 (anche su appuntamento - 0415628.231 / 232 / 310 / 311)

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di dati personali" il Comune di Mira garantisce l'assoluto rispetto delle norme per quanto riguarda l'utilizzazione dei dati personali e di quelli sensibili, acquisiti, anche verbalmente, nei nostri archivi in occasione delle attività istituzionali.

Con riferimento a tali dati, ai sensi dell'art. 13 si informa che:

- i dati vengono trattati in relazione alle esigenze pertinenti all'attività del Comune e per l'adempimento degli obblighi legali e istituzionali dalle stesse derivanti e sono trattati in forma scritta e/o su supporto cartaceo, magnetico, in formato elettronico o in via telematica;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per tutto quanto è richiesto dagli obblighi legali e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte potrà determinare l'impossibilità per il Comune di Mira a dar corso ai dovuti rapporti istituzionali;
- tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati esclusivamente per le finalità di legge o di Regolamento.
- il soggetto interessato ha facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato codice ed in particolare di avere conferma dell'esistenza di dati che possono riguardarlo, di ottenere la cancellazione dei dati trattati in violazione del dettato legislativo e di ottenere l'aggiornamento e la rettifica dei dati personali, secondo le modalità e nei casi previsti dalla stessa legge.
- il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Mira nella persona del Sindaco Sig. Roberto Marcato, domiciliato per la carica presso il Comune di Mira - Piazza IX Martiri, 3 - 30034 MIRA (VE).



COMUNE DI MIRA
Provincia di Venezia

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata
Arch. Simonetta Vianello



La presente è stata notificata in data al signor/a

Il messo notificatore
